

Relazione illustrativa e tecnico finanziaria al “CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI FAENZA RELATIVO ALLA COSTITUZIONE E ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE ART. 93, D.LGS 163/2006”

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	L'ipotesi di accordo è stata sottoscritta il 13/04/2016
Periodo temporale di vigenza	Il contratto si applica alle progettazioni svolte dal 19 agosto 2014 data di entrata in vigore della legge 114/2014 al 18 aprile 2016 (giorno antecedente l'entrata in vigore del D.Lgs 50/2016)
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: CLAUDIO FACCHINI Presidente DEANNA BELLINI Componente CRISTINA RANDI Componente</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DICCAP-SULPM, RSU dell'Ente.</p> <p>Organizzazione sindacali firmatarie della preintesa (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DICCAP-SULPM, RSU dell'Ente.</p> <p>Organizzazione sindacali firmatarie del contratto (elenco sigle): <i>CGIL, CISL-FP, DICCAP-SULPM, RSU dell'Ente</i></p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del Comune di Faenza.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Il contratto integrativo normativo disciplina i criteri per il riconoscimento degli incentivi alla progettazione ai sensi dell'art. 93 commi 7 bis, ter, quater, quinquies del D. Lgs 163/2006 introdotti dall'art. 13 bis del DL 90/2014 convertito con legge 114/2014)
<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p> <p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di</p>	L'organo di controllo interno ha certificato positivamente il CCDI con verbale n. 14 del 20/07/2016
	Eventuali osservazioni dell'organo di controllo: <i>nessuna</i>
	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009. il piano della performance 2016-2018 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione 79 del 13/04/2016.

inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Il piano del triennio 2015-2017 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 265 del 20/10/2015.
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? L'OIV ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal Dlgs 33/2013 in data 29/02/2016 (verbale 1/2016)
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009? L'OIV ha verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano della performance 2015 in data 01/04/2016 (verbale 7/2016).
Eventuali osservazioni: _____	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il contratto disciplina i criteri per la quantificazione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'allegata ipotesi di CCDI le relative risorse verranno previste nel fondo risorse decentrate dell'ente.

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto di cui alla presente relazione determina l'abrogazione del precedente regolamento vigente in materia.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

I criteri previsti dall'ipotesi di CCDI sono coerenti coi principi di meritocrazia e premialità in quanto l'incentivo è proporzionale al livello di responsabilità connesso al ruolo ricoperto ed esercitato dal dipendente e sulla base delle attività effettivamente espletate. La corresponsione dell'incentivo maturato è disposta dal Responsabile Tecnico su proposta del RUP, in relazione a ciascuna opera o lavoro e alle specifiche attività professionali effettuate dai dipendenti incaricati previo parere positivo vincolante e accertamento da parte del Dirigente. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi e costi previsti nel progetto esecutivo. Sono esclusi ritardi e costi non imputabili ai dipendenti ma dovuti ad eventi eccezionali o inadempienze della ditta appaltatrice. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi o gravi errori imputabili ai dipendenti incaricati.

Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore o del ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato. Non hanno comunque diritto al compenso incentivante il RUP ed i dipendenti incaricati della progettazione, della verifica, della direzione lavori e del collaudo che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Scopo dell'incentivo è quello di incrementare l'attività di progettazione svolta direttamente dai dipendenti dell'Ente, valorizzandone la professionalità e riconoscendo le responsabilità connesse all'attività di progettazione e direzione dei lavori nonché quello di ridurre il ricorso ad incarichi esterni ed i relativi costi.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

I criteri oggetto dell'ipotesi di accordo si applicano agli incentivi maturati dal 19 agosto 2014, data di entrata in vigore della legge 114/2014, al 18 aprile 2016, giorno antecedente l'entrata in vigore del D.Lgs 50/2016 che ha abrogato il D.Lgs 163/2006.

I criteri per l'erogazione degli incentivi previsti all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 saranno oggetto di apposita separata contrattazione e successiva regolamentazione da parte dell'ente.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Premessa:

Si evidenzia che trattandosi di un accordo integrativo avente natura solo normativa i moduli dello schema tipo di Relazione tecnico finanziaria predisposti dal MEF con la circolare 25/2012 e successive note applicative non sono in gran parte pertinenti.

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV – Sintesi della Costituzione del Fondo Sottoposto a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Si precisa che le somme liquidate annualmente a titolo di incentivo alla progettazione sono indicate separatamente nel fondo risorse decentrate per il personale non dirigente.

Tali somme alimentano il fondo in senso solo figurativo in quanto sono somme non disponibili alla contrattazione integrativa annuale e sono determinate in funzione della programmazione triennale dei lavori pubblici e dei relativi quadri tecnici ed economici.

Dall'accordo sottoposto a certificazione non derivano maggiori oneri a carico dell'ente rispetto a quelli previsti dalle norme di legge o dai regolamenti.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 bis del d.l. 78/2010

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le somme destinate ad incentivi alla progettazione sono finanziate nel quadro dell'opera pubblica, allocate prevalentemente al Titolo II del bilancio – Spese in conto capitale.